



Segreterie nazionali Finanze

LA POSTA IN GIOCO

Ai Responsabili territoriali delle OO.SS.

Ai lavoratori delle Agenzie fiscali

Il D.L. 112/2008 interviene in modo devastante sui nostri stipendi (irrisorio stanziamento per il rinnovo del CCNL), sul salario accessorio (tagli al comma 165, alla quota incentivante, ai fondi di produttività), sulle condizioni lavorative e sulle prospettive di carriera (riduzione delle dotazioni organiche, blocco delle assunzioni e delle procedure interne), sul salario in caso di malattia, con l'introduzione di norme anacronistiche e dal carattere punitivo e criminalizzante (visite mediche e fasce di reperibilità).

Lo fa in modo unilaterale, utilizzando tra l'altro lo strumento del Decreto Legge e probabilmente del voto di fiducia all'atto della conversione, per soffocare ogni possibile discussione parlamentare, ed evitare qualsivoglia confronto con il sindacato ed i lavoratori.

La posta in gioco è alta. La risposta deve essere adeguata e tempestiva perché i tempi sono stretti. Dopo la giornata di mobilitazione nazionale del 24 giugno la mobilitazione deve intensificarsi.

Nei giorni scorsi abbiamo scritto alle Commissioni Finanze di Camera e Senato.

Oggi abbiamo scritto ai vertici delle Agenzie e del Dipartimento chiedendo la revisione dei piani aziendali 2008, comunicando che tutti i lavoratori, a fronte di carichi di lavoro impossibili e mai condivisi, adotteranno nell'espletamento delle funzioni la tempistica media autorilevata, e correlata alle specifiche realtà organizzative dell'Ufficio, con l'astensione dalle prestazioni esterne e dall'utilizzo del mezzo proprio, in assenza del pagamento dell'anticipo della missione e degli straordinari e della RSP.

Vi chiediamo, ancora, di predisporre striscioni da esporre al di fuori degli Uffici che segnalino l'agitazione in corso e smentiscano le offese e le generalizzazioni di Brunetta.

Infine, in seno al proclamando stato di agitazione, riteniamo strategica la lettura, a cura degli operatori dei CAM, di un comunicato, all'inizio di ogni telefonata, con la finalità di informare e sensibilizzare l'utenza sulla vertenza in atto.

Queste sono solo le nostre prime indicazioni.

Qualora non dovessero emergere in tempi brevi segnali positivi, ci riserveremo di attivare le procedure necessarie per la proclamazione dello sciopero generale del personale del comparto.

Un percorso di mobilitazione che, per la gravità della situazione, deve contare sull'impegno e la partecipazione di tutti.

Dalle RSU ai singoli delegati di posto di lavoro, ad ogni lavoratore, perché la protesta sia la più capillare ed efficace possibile.

Roma, 3 luglio 2008

FP CGIL
Serio

CISL FP
Silveri

UIL PA
Cefalo

CONFSAL/SALFi
Callipo